



Servizio Gestione Personale Docente

OGGETTO: Procedura di selezione per l'assunzione di n. 1 Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010 – Settore concorsuale 05/E3 – Biochimica clinica e biologia molecolare clinica e settore scientifico-disciplinare BIO/12 - Biochimica clinica e biologia molecolare clinica

Titolo VII – Classe 1
Fascicolo 144/2018

Il Rettore

Vista la Legge 9 maggio 1989, n. 168 ed in particolare l'art. 6, in base al quale le Università sono dotate di autonomia regolamentare;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 concernente le nuove norme sull'accesso ai documenti amministrativi e s.m.i.;

Visto il D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174 recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche;

Visto il D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 recante norme sull'accesso agli impieghi nelle Pubbliche Amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi;

Visto il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 recante il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, modificato dall'art. 15 della Legge 12 novembre 2011, n. 183 recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato;

Visto il D. Lgs 30 marzo 2001, n. 165: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 relativo alla tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali;

Visto il Regolamento Europeo n. 679/2016 del 27 aprile 2016: "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati";

Vista la legge 15 aprile 2004, n. 106 concernente le norme relative al deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico;

Visto il D. Lgs. 7 marzo 2005, n.82 relativo al "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i.;

Vista la Raccomandazione della Commissione delle Comunità Europee in data 11 marzo 2005 riguardante la Carta europea dei Ricercatori e un Codice di condotta per l'assunzione dei Ricercatori;

Visto il D. Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 relativo al "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna", a norma dell'art. 6 della Legge 28 novembre 2005, n. 246 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252 - pubblicato nella G.U. 18 agosto 2006, n. 191 - concernente il regolamento recante norme in materia di deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico, entrato in vigore a decorrere dal 2 settembre 2006;

Vista la Legge 30 dicembre 2010, n.240 ed in particolare l'art.24;

Visto il D.M. 25 maggio 2011, n. 243 relativo a "Criteri e parametri riconosciuti, anche in ambito internazionale, per la valutazione preliminare dei candidati destinatari dei contratti di cui all'art. 24 della Legge 240/2010";

Visto il D.R. prot. n. 21301 rep. n. 1154 del 31 maggio 2011 con cui è stato emanato il Regolamento d'Ateneo relativo al Codice etico dell'Università degli Studi di Pavia;

Visto il D.R. rep. n. 1162 del 31 maggio 2011 e s.m.i. con cui è stato emanato il Regolamento d'Ateneo per il reclutamento di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della Legge 240/2010;

Visto il D. Lgs. 29 marzo 2012, n. 49 relativo alla disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei;

Visto il D. Lgs. 14 marzo 2013, n.33 relativo al "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;

Visto il D.M. 30 ottobre 2015, n. 855 relativo alla rideterminazione dei settori concorsuali;

Visto il decreto legge 30 dicembre 2015, n. 210 convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 febbraio 2016, n.21;

Visto il D.M. 1 settembre 2016, n. 662 relativo a "Definizioni della tabella di corrispondenza tra posizioni accademiche italiane ed estere di cui all'art. 18, comma 1, lettera b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240";

Vista la delibera Anvur del 13 settembre 2016, n. 132 relativa a "Criteri oggettivi di verifica dei risultati dell'attività di ricerca dei professori e ricercatori universitari, ai sensi dell'articolo 6, commi 7 e 8 della Legge 240/2010;

Vista la Legge 11 dicembre 2016 n. 232 e in particolare l'art. 1, commi 314-337;

Vista la nota MIUR 8414 dell'11 luglio 2017;

Vista la Legge 27 dicembre 2017, n. 205 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020";

Viste le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione rispettivamente in data 18 luglio 2016 e 28 giugno 2016 relative alla suddivisione tra i Dipartimenti dei ruoli del personale docente programmazione 2016-2018;

Visto l'estratto del verbale del Consiglio di Dipartimento di Medicina molecolare del 29 maggio 2018 con il quale si richiede l'attivazione di un contratto per ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010 per lo svolgimento di attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti per la durata di tre anni;

Vista la delibera con cui il Senato Accademico in data 19 novembre 2018 esprime parere favorevole all'attivazione del suddetto contratto;

Vista la delibera con cui il Consiglio di Amministrazione in data 27 novembre 2018 approva l'attivazione del suddetto contratto;

Verificata la sussistenza delle risorse finanziarie necessarie per la retribuzione del contratto in oggetto, garantite dai fondi del budget universitario;

DECRETA

Art. 1

Tipologia concorsuale

Ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010 è indetta la procedura di selezione per l'assunzione di n. 1 Ricercatore a tempo determinato per lo svolgimento di attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti mediante contratto di durata triennale.

DIPARTIMENTO DI MEDICINA MOLECOLARE

Settore Concorsuale: 05/E3 – Biochimica clinica e biologia molecolare clinica

Settore Scientifico Disciplinare: BIO/12 – Biochimica clinica e biologia molecolare clinica

Durata del contratto: 3 Anni

ATTIVITA' OGGETTO DEL CONTRATTO:

Le attività oggetto del contratto sono ricerca, didattica, didattica integrativa e servizio agli studenti. Il ricercatore dovrà condurre ricerche nell'ambito del settore scientifico-disciplinare BIO/12 - Biochimica clinica e biologia molecolare clinica con particolare riferimento, in via esemplificativa e non esaustiva,

alla messa a punto e all'impiego di modelli preclinici murini per l'identificazione di biomarcatori e di nuovi obiettivi terapeutici nelle malattie da alterata conformazione proteica.

Il ricercatore dovrà inoltre coordinare le attività di dottorandi e laureandi.

OBIETTIVI DI PRODUTTIVITA' SCIENTIFICA:

Realizzazione del programma di ricerca previsto dal progetto dipartimento di eccellenza e produzione di articoli su riviste indicizzate; presentazione di lavori a congressi scientifici internazionali.

IMPEGNO DIDATTICO:

Il ricercatore è tenuto a rispettare il regime di impegno a tempo pieno.

L'impegno annuo complessivo per lo svolgimento delle attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti è pari a 350 ore.

Il ricercatore è tenuto a svolgere, nell'ambito dell'impegno didattico istituzionale, almeno 60 ore di didattica frontale per anno accademico.

La prova orale accerterà l'adeguata conoscenza della lingua inglese.

Per i candidati stranieri è richiesta anche la conoscenza della lingua italiana.

I candidati possono presentare un numero massimo di **12 (dodici)** pubblicazioni scientifiche.

In caso di superamento del limite massimo di pubblicazioni, la Commissione giudicatrice valuterà le stesse secondo l'ordine indicato nell'elenco, fino alla concorrenza del limite stabilito.

Art. 2

Requisiti per l'ammissione alla valutazione comparativa

Sono ammessi a partecipare alla procedura di selezione i candidati italiani e stranieri in possesso del titolo di Dottore di ricerca o titolo equivalente conseguito in Italia o all'estero ovvero del Diploma di specializzazione medica per i settori interessati.

I candidati in possesso del titolo di Dottore di ricerca o titolo equivalente conseguito in Italia o all'estero devono altresì:

1. aver conseguito l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di prima o di seconda fascia di cui all'art. 16 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240

ovvero

2.

- aver usufruito di contratti "junior" di cui all'art. 24, comma 3 lettera a) della Legge 240/2010;
- aver usufruito, per almeno tre anni, anche non consecutivi, di assegni di ricerca conferiti ai sensi dell'art. 51, comma 6, della Legge 449/1997 e s.m.i. o di borse post-dottorato ai sensi dell'art. 4 della Legge 398/1989 ovvero di analoghi contratti, assegni o borse in atenei stranieri.

Ai sensi dell'art. 1, comma 10 octies, del decreto legge 30 dicembre 2015, n.210 convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 febbraio 2016, n. 21, gli assegni di ricerca di cui all'articolo 22 della Legge 240/2010, sono equipollenti a quelli erogati ai sensi della previgente disciplina di cui all'articolo 51, comma 6, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449;

- aver usufruito per almeno tre anni di contratti stipulati ai sensi dell'art. 1, comma 14, della Legge 230/2005.

Ai fini della maturazione del triennio per la partecipazione alla presente procedura, i periodi svolti nelle tipologie di cui al punto 2) sono cumulabili.

Ai fini della verifica della analogia dei contratti, assegni o borse in atenei stranieri si fa riferimento al D.M. 1 settembre 2016, n. 662 relativo a "Definizioni della tabella di corrispondenza tra posizioni accademiche italiane ed estere di cui all'art. 18, comma 1, lettera b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240".

I requisiti per ottenere l'ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Non sono ammessi a partecipare alla selezione i candidati:

- professori universitari di prima e seconda fascia e ricercatori già assunti a tempo indeterminato, ancorché cessati dal servizio;
- coloro che hanno avuto contratti in qualità di assegnista di ricerca e di ricercatore a tempo determinato, ai sensi, rispettivamente, degli artt. 22 e 24 della Legge 240/2010 presso l'Ateneo di Pavia o presso altri Atenei italiani, statali o non statali o telematici, nonché presso gli Enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della Legge 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto di cui al presente bando, superi complessivamente i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

Inoltre non possono partecipare alla selezione:

- 1) coloro che siano esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;
- 2) coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
- 3) coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127 lettera d) del D.P.R. 10/1/1957, n. 3.

Art. 3

Domande di ammissione dei candidati

La domanda di partecipazione alla procedura di selezione deve essere prodotta in carta libera, pena di esclusione, entro il termine perentorio di 30 giorni che decorre dal giorno successivo a quello di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale. Il presente bando è pubblicato inoltre all'Albo ufficiale dell'Università di Pavia, sul sito web dell'Università alla pagina del Servizio gestione personale docente – Concorsi, sul sito del MIUR e sul Portale dell'Unione Europea.

Qualora il termine di scadenza indicato cada in giorno festivo, la scadenza è fissata al primo giorno feriale utile.

Il fac-simile della domanda è reso disponibile all'indirizzo:

<http://www.unipv.eu/site/home/ateneo/bandi-e-concorsi/concorsi-per-personale-docente/articolo14126.html>

La domanda deve essere scritta in modo chiaro e assolutamente leggibile, sottoscritta e indirizzata al Rettore dell'Università degli Studi di Pavia – Via Mentana, 4 – 27100 Pavia.

La domanda e tutti gli allegati dovranno pervenire con una delle seguenti modalità:

- essere consegnati a mano a questa Università – Servizio Sistemi archivistici di Ateneo - Protocollo – Via Mentana, 4 – Pavia – dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00;
- essere inviati o a mezzo corriere o per raccomandata o plico postale con avviso di ricevimento. A tal fine farà fede, nel caso di invio a mezzo corriere, il timbro di accettazione da parte della

ditta incaricata e, nel caso di invio a mezzo raccomandata o plico postale, il timbro e la data dell'ufficio postale accettante;

- essere inviati con posta elettronica certificata (PEC) da una casella di posta elettronica certificata di cui il candidato sia titolare, al seguente indirizzo:

amministrazione-centrale@certunipv.it

La domanda e tutti i documenti, redatti e sottoscritti in conformità con quanto previsto nel presente bando, nonché le pubblicazioni, devono essere inviati in formato .pdf non modificabile. In tal caso farà fede la data e l'ora di trasmissione certificate dal riferimento temporale contenuto nel documento informatico, ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e del D.P.C.M. 22/02/2013.

Nella domanda i candidati devono obbligatoriamente indicare il proprio cognome e nome, data e luogo di nascita, codice di identificazione personale (codice fiscale) e indirizzo di posta elettronica o, qualora posseduta, di posta elettronica certificata (PEC).

Tutti i candidati devono inoltre dichiarare sotto la propria responsabilità:

1) la cittadinanza posseduta (sono equiparati ai cittadini dello Stato Italiano gli Italiani non appartenenti alla Repubblica);

oppure (per i cittadini non italiani):

- la cittadinanza posseduta e lo Stato di appartenenza;

- il godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;

2) di essere iscritti nelle liste elettorali, precisandone il Comune ed indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime;

3) di non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze e gli eventuali procedimenti penali pendenti a loro carico;

4) di non essere stati destituiti dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stati dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127 lettera d) del D.P.R. 10/01/1957, n.3;

5) l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi militari;

6) l'eventuale impiego ricoperto;

7) di avere/non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che effettua la chiamata, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università di Pavia;

8) di essere in possesso dei requisiti di ammissione previsti dall'art. 2 del bando di concorso;

9) di non aver superato complessivamente dodici anni, anche non continuativi, comprendendo il periodo previsto dal contratto di cui al presente bando, in qualità di assegnista di ricerca e di ricercatore a tempo determinato ai sensi, rispettivamente, degli artt. 22 e 24 della Legge 240/2010 presso l'Ateneo di Pavia o presso altri Atenei italiani statali o non statali o telematici, nonché presso gli Enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della Legge 240/2010;

10) di non aver usufruito ovvero di aver usufruito di periodi di aspettativa per maternità o per motivi di salute;

11) di non ricoprire attualmente e di non aver ricoperto precedentemente la qualifica di professore di prima o di seconda fascia o di ricercatore universitario a tempo indeterminato;

12) di conoscere adeguatamente la lingua italiana (solo per i cittadini stranieri);

13) nel caso in cui il candidato intenda presentare lettere di referenza, è indispensabile indicare i nominativi e gli indirizzi di posta elettronica degli estensori delle lettere. Gli estensori dovranno inviare le lettere di referenza firmate e scansionate, esclusivamente in formato pdf, al seguente indirizzo di posta elettronica: servizio.personaledocente@unipv.it entro il termine perentorio di 30 giorni decorrente dal giorno successivo a quello di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale dell'avviso relativo all'indizione della procedura di selezione.

Saranno respinte le domande non sottoscritte, quelle prive dei dati anagrafici e quelle inviate oltre il termine perentorio di 30 giorni dal giorno successivo a quello di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale e quelle prive della dichiarazione di cui ai punti 3), 4), 8), 9) e 11).

Nella domanda deve essere indicato il recapito che il candidato elegge ai fini del concorso.

Ogni eventuale variazione dello stesso nonché dell'indirizzo di posta elettronica o di posta elettronica certificata deve essere tempestivamente comunicata al Servizio Gestione Personale Docente di questa Università.

Tutte le comunicazioni, ad eccezione di quelle relative all'esito della procedura, verranno inviate all'indirizzo di posta elettronica indicato sulla domanda di partecipazione.

Nel caso di indicazione nella domanda dell'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC), tutte le comunicazioni, comprese quelle relative all'esito della procedura, verranno inviate utilizzando la medesima modalità e la ricevuta di consegna vale quale notifica.

L'Amministrazione pubblicherà sul sito internet di Ateneo al seguente indirizzo:

<http://www.unipv.eu/site/home/ateneo/bandi-e-concorsi/concorsi-per-personale-docente/articolo14126.html>

l'elenco completo dei candidati partecipanti alla procedura.

La convocazione al colloquio e alla prova orale sarà notificata solo ai candidati ammessi, tramite posta elettronica con avviso di ricevimento o posta elettronica certificata, non meno di 20 giorni prima del suo svolgimento, con l'indicazione del giorno, del mese, dell'ora e della sede in cui lo stesso avrà luogo.

La seduta è pubblica.

I candidati riconosciuti diversamente abili devono specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio stato, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, ai sensi della legge 05/02/1992, n. 104.

L'Amministrazione universitaria non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di ogni indirizzo indicato nella domanda.

L'Amministrazione universitaria inoltre non assume alcuna responsabilità per eventuale mancato oppure tardivo recapito delle comunicazioni relative al concorso per cause non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa ma a disguidi postali o telegrafici, a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Dopo la scadenza del termine del presente bando non sarà ammessa alcuna integrazione documentale.

I candidati sono tenuti a versare, entro il termine di scadenza utile per la presentazione della domanda, un contributo di 7,00= Euro utilizzando la seguente modalità:

conto corrente bancario n. 46566 con le seguenti coordinate bancarie: ABI 03111 – CAB 11300 – IBAN "IT 38 H 03111 11300 000000046566" - intestato a "Tesoreria dell'Università degli Studi di Pavia" – UBI BANCA – Sede di Pavia;
per bonifici dall'estero: SWIFT "BLOPIT22776"

indicando la causale: Contributo per la partecipazione alla procedura di selezione per posto di Ricercatore a tempo determinato – Sessione 2019.

Gli aspiranti devono allegare alla domanda:

1. fotocopia di un documento d'identità in corso di validità;

2. curriculum firmato e datato (in duplice copia) della propria attività scientifica e didattica, nonché il curriculum dell'attività clinico assistenziale per i settori scientifico-disciplinari per i quali è richiesto, che dovrà contenere la dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, attestante il possesso di quanto dichiarato nel curriculum stesso (allegato B);
3. eventuali documenti e titoli, **SE NON GIÀ RIPORTATI NEL CURRICULUM**, in originale, in copia autenticata, certificati o autocertificati se rilasciati da un Ente privato, **SOLO AUTOCERTIFICATI SE RILASCIATI DA PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI (utilizzando l'allegato C)**, ritenuti utili ai fini della procedura selettiva;
4. elenco di tutti i documenti allegati alla domanda;
5. elenco numerato e firmato, in duplice copia, delle pubblicazioni scientifiche presentate. La numerazione dell'elenco deve trovare corrispondenza con la numerazione delle pubblicazioni inviate nel rispetto del numero massimo previsto nel presente bando all'art. 1. Si specifica che, ai sensi del D.M. 243/2011, la tesi di dottorato è da considerare una pubblicazione e quindi, nel caso in cui il candidato intenda presentarla, dovrà conteggiarla nel numero massimo di pubblicazioni indicato nel presente bando all'art. 1.
6. pubblicazioni scientifiche in formato cartaceo oppure su supporto non modificabile (CD o DVD) esclusivamente in formato .pdf. Se la documentazione è inviata con posta elettronica certificata, in formato .pdf in cartella compressa;
7. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di essere a conoscenza del fatto che le copie delle pubblicazioni sono conformi all'originale (utilizzando l'allegato C) nel caso in cui non vengano prodotte pubblicazioni in originale oppure che le pubblicazioni inviate sono "native digitali" e che i relativi files presentati sono da considerarsi duplicati informatici ai sensi dell'art. 23-bis, comma 1 del D.Lgs 82/2005. In entrambe i casi tali dichiarazioni devono essere rese utilizzando l'allegato C;
8. copia della ricevuta del versamento effettuato come contributo di partecipazione;
9. eventuale richiesta di restituzione delle pubblicazioni ed eventuale copia della ricevuta del versamento effettuato come previsto dall'art. 10 del bando.

Dal 1° gennaio 2012 le certificazioni rilasciate dalle pubbliche amministrazioni sono valide ed efficaci solo ed esclusivamente nei rapporti tra privati.

L'Università quindi non può più richiedere né accettare certificati rilasciati da amministrazioni pubbliche o da gestori di pubblici servizi.

PERTANTO I PREDETTI CERTIFICATI, SE ALLEGATI, NON SARANNO PRESI IN CONSIDERAZIONE AI FINI DELLA PRESENTE PROCEDURA DI SELEZIONE.

In relazione alla produzione di dichiarazioni sostitutive di certificazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000:

- 1) I cittadini dell'Unione Europea rendono le suddette dichiarazioni ai sensi degli articoli 46 e 47 del medesimo DPR 445/2000, in qualità di dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà;
- 2) I cittadini di stati non appartenenti all'Unione Europea regolarmente soggiornanti in Italia, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani;
- 3) Al di fuori dei casi previsti al punto 2), i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione, autorizzati a soggiornare nel territorio dello Stato, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 nei casi in cui la produzione delle stesse avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante;

- 4) Al di fuori dei casi di cui ai punti 2) e 3), gli stati, le qualità personali e i fatti sono documentati mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, corredati da traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale, dopo aver ammonito l'interessato sulle conseguenze penali della produzione di atti o documenti non veritieri.

I titoli debbono essere prodotti in carta semplice.

I titoli, solo se rilasciati da Enti privati, possono essere prodotti:

- a) in originale, oppure
- b) in copia autenticata ovvero
- c) in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, compilando l'allegato "C".

I candidati possono altresì dimostrare il possesso dei titoli sopra indicati conferiti da Enti privati, mediante la forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui all'art. 46 del D.P.R. 445/2000, compilando l'allegato "C".

I predetti titoli, se rilasciati da Pubbliche amministrazioni, devono essere esclusivamente autocertificati.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Gli stati, fatti e qualità personali autocertificati dai candidati risultati idonei sono soggetti, da parte dell'Università, a controlli circa la veridicità degli stessi.

Non è consentito il riferimento a documenti o pubblicazioni presentati presso questa od altre amministrazioni o a documenti allegati ad altra domanda di partecipazione ad altro concorso.

Art. 4 Pubblicazioni

Le pubblicazioni che i candidati intendono far valere ai fini della procedura selettiva vanno inviate unitamente alla domanda ed agli altri titoli entro il termine perentorio di cui all'art. 3.

Le pubblicazioni che non risultino inviate, in plico raccomandato o consegnato a mano o a mezzo corriere o tramite PEC, nel termine previsto dal precedente comma, non potranno essere prese in considerazione dalla Commissione giudicatrice.

Sul plico contenente la domanda e i relativi titoli nonché le pubblicazioni deve essere riportata la dicitura "Domanda, titoli e pubblicazioni: procedura di selezione per ricercatore a tempo determinato" e devono essere indicati chiaramente la sigla, il titolo del settore concorsuale e del settore scientifico disciplinare, il Dipartimento per il quale l'interessato intende partecipare, nonché il cognome, nome e indirizzo del candidato.

I candidati possono produrre le pubblicazioni in originale, in copia autenticata oppure possono rendere la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di essere a conoscenza del fatto che le copie delle pubblicazioni sono conformi all'originale (mediante allegato "C").

Nel caso in cui le pubblicazioni inviate siano "native digitali" è necessario rendere la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (utilizzando l'allegato "C"), dichiarando che le pubblicazioni sono "native digitali" e i relativi files presentati sono da considerarsi duplicati informatici ai sensi dell'art. 23-bis, comma 1 del D.Lgs 82/2005.

L'elenco delle pubblicazioni di cui si attesta la conformità all'originale può essere inserito in una sola dichiarazione sostitutiva ma le pubblicazioni devono essere descritte analiticamente, non essendo sufficiente una generica espressione del tipo: "tutte le pubblicazioni allegate alla domanda sono conformi all'originale".

Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione.

Per i lavori stampati in Italia entro il 01 settembre 2006 devono essere adempiuti gli obblighi previsti dall'art. 1 del Decreto Legislativo luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 660 e successivamente quelli previsti dalla Legge 15 aprile 2004, n. 106 e dal D.P.R. 03 maggio 2006, n. 252.

Sono considerate valutabili ai fini della presente selezione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con esclusione di note interne o rapporti dipartimentali.

Le pubblicazioni redatte in lingua straniera dovranno essere accompagnate da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo originale, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale, ovvero, nei casi in cui è consentito, redatta dal candidato e dichiarata conforme al testo originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, si attesti la conformità all'originale del testo tradotto (utilizzando l'allegato C).

Tuttavia le pubblicazioni redatte in lingua francese, inglese, tedesca e spagnola possono essere presentate nella lingua d'origine senza necessità dell'allegata traduzione.

I candidati che partecipano a più procedure selettive devono far pervenire tanti plichi di pubblicazioni, con annesso elenco, quante sono le procedure a cui partecipano.

Art. 5 Esclusione dalla selezione

I candidati sono ammessi con riserva alla selezione.

L'Amministrazione può disporre in qualsiasi momento, anche successivamente allo svolgimento della discussione, l'esclusione dalla procedura selettiva stessa.

L'esclusione per difetto dei requisiti richiesti per la partecipazione alla selezione, è disposta con decreto del Rettore.

Art. 6 Incompatibilità

1) Il contratto di cui al presente bando è incompatibile con:

- qualsiasi altro rapporto di lavoro subordinato presso soggetti pubblici e privati;
- titolarità di assegni di ricerca anche presso altri Atenei;
- titolarità dei contratti di didattica disciplinati dalle vigenti disposizioni di legge;
- borse di dottorato e post-dottorato e in generale con qualsiasi borsa di studio o di assegno a qualunque titolo conferiti anche da enti terzi.

2) Non si potrà procedere alla stipulazione del contratto di cui al presente bando con coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado con un professore afferente al dipartimento che propone l'attivazione del contratto, ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di amministrazione

3) I dipendenti delle amministrazioni pubbliche sono collocati, senza assegni né contribuzioni previdenziali, in aspettativa ovvero in posizione di fuori ruolo nei casi in cui tale posizione sia prevista dagli ordinamenti di appartenenza, per tutta la durata del contratto.

Art. 7

Costituzione della Commissione giudicatrice

Scaduto il termine per la presentazione delle domande, il Dipartimento che attiva la procedura di selezione designa i membri della Commissione giudicatrice.

La nomina della Commissione giudicatrice è disposta con provvedimento del Rettore.

La commissione è composta da tre componenti di prima o di seconda fascia, di cui almeno due provenienti da un'altra Università italiana o straniera, appartenenti allo stesso settore concorsuale oggetto della selezione ovvero al settore scientifico disciplinare corrispondente al predetto settore concorsuale, ove tale settore scientifico disciplinare sia espressamente indicato nel bando.

La composizione della Commissione è resa pubblica tramite la pubblicazione sul sito web dell'Università di Pavia del decreto rettorale di nomina e dalla predetta data decorre il termine di trenta giorni per l'eventuale riconsiliazione dei Commissari da parte dei candidati.

Art. 8

Adempimenti della Commissione giudicatrice

Ad eccezione della prima seduta, che può svolgersi in modalità telematica, la Commissione deve riunirsi presso l'Università degli Studi di Pavia.

La Commissione individua al suo interno un Presidente e un Segretario verbalizzante.

La Commissione svolge i lavori in modo collegiale assumendo le proprie deliberazioni a maggioranza assoluta.

La Commissione giudicatrice, per procedere alla valutazione comparativa dei candidati, predetermina i criteri e li consegna al responsabile del procedimento di cui all'art. 15, il quale ne assicura la pubblicità sul sito web dell'Università al seguente indirizzo:

<http://www.unipv.eu/site/home/ateneo/bandi-e-concorsi/concorsi-per-personale-docente/articolo14126.html>

Allo stesso indirizzo verrà pubblicato altresì il calendario relativo al colloquio e alla prova orale.

I criteri e le modalità di valutazione dei candidati sono stabiliti dalla Commissione, senza che questa abbia avuto accesso alla documentazione da essi prodotta.

I criteri sono pubblicizzati almeno cinque giorni prima della prosecuzione dei lavori della Commissione.

Successivamente la Commissione procede ad una selezione effettuata mediante valutazione preliminare dei candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, compresa la tesi di dottorato, secondo criteri e parametri individuati con decreto del MIUR n. 243 del 25 maggio 2011.

La Commissione giudicatrice effettua una motivata valutazione seguita da una valutazione comparativa, facendo riferimento allo specifico settore concorsuale e all'eventuale profilo definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari, del curriculum e dei seguenti titoli, debitamente documentati, dei candidati:

a) dottorato di ricerca o equipollente, ovvero, per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente conseguito in Italia o all'estero;

b) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero;

- c) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri;
- d) documentata attività in campo clinico relativamente ai settori concorsuali nei quali sono richieste tali specifiche competenze;
- e) realizzazione di attività progettuale relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista;
- f) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi;
- g) titolarità di brevetti relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista;
- h) relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- i) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;
- j) diploma di specializzazione europea riconosciuto da Board internazionali, relativamente a quei settori concorsuali nei quali è prevista.

La valutazione di ciascun titolo sopraindicato è effettuata considerando specificamente la significatività che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal singolo candidato.

Ai sensi dell'art. 3 del D.M. 243/2011 nell'effettuare la valutazione preliminare comparativa dei candidati, saranno prese in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato o dei titoli equipollenti saranno presi in considerazione anche in assenza delle condizioni di cui al presente comma.

La Commissione giudicatrice effettua la valutazione comparativa delle pubblicazioni sulla base dei seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione scientifica;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo, definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari, ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

La Commissione giudicatrice altresì valuterà la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

Nell'ambito dei settori concorsuali in cui ne è consolidato l'uso a livello internazionale la Commissione nel valutare le pubblicazioni terrà conto anche dei seguenti indicatori riferiti alla data di scadenza del termine delle candidature:

- a) numero totale delle citazioni;
- b) numero medio di citazioni per pubblicazione;
- c) "impact factor" totale;
- d) "impact factor" medio per pubblicazione;
- e) combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).

A seguito della valutazione preliminare i candidati comparativamente più meritevoli, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento del numero degli stessi e comunque non inferiore a sei unità, sono ammessi alla discussione pubblica con la Commissione dei titoli e della produzione scientifica che può assumere anche la forma di seminario aperta al pubblico. I candidati risultano tutti ammessi alla discussione qualora il loro numero sia pari o inferiore a sei.

Nell'ambito della valutazione si può tener conto anche di eventuali lettere di referenza, come previsto dall'art. 3 del presente bando.

La procedura selettiva consiste inoltre in un colloquio durante il quale i candidati discutono pubblicamente con la Commissione giudicatrice i titoli e le pubblicazioni presentati, ivi compresa la tesi di dottorato, presentati, oltre a una prova orale volta ad accertare l'adeguata conoscenza della lingua straniera.

La convocazione al colloquio e alla prova orale sarà notificata, tramite posta elettronica con avviso di ricevimento o posta elettronica certificata, non meno di venti giorni prima del suo svolgimento, con l'indicazione del giorno, del mese, dell'ora e della sede in cui la prova avrà luogo.

La seduta del colloquio e della prova orale è pubblica.

A seguito della discussione viene attribuito un punteggio ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati ammessi in base ai criteri stabiliti dalla Commissione nella seduta preliminare.

Per sostenere la prova suddetta i candidati devono essere muniti esclusivamente di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

- a) fotografia recente con firma autenticata dal sindaco o da un notaio;
- b) tessere di riconoscimento purché munite di fotografia e di timbro o di altra segnatura equivalente rilasciate da un'Amministrazione dello Stato;
- c) porto d'armi;
- d) patente automobilistica;
- e) passaporto;
- f) carta d'identità;
- g) patente nautica.

La Commissione individua, con adeguata motivazione, l'idoneo della procedura e formula una graduatoria di merito composta da non più di tre nominativi. La predetta graduatoria di merito ha validità esclusivamente in caso di rinuncia alla chiamata da parte dell'idoneo ovvero per mancata assunzione in servizio dello stesso.

Gli atti della Commissione sono costituiti dai verbali delle singole riunioni, dei quali sono parte integrante i giudizi, i punteggi assegnati a ciascun candidato e la motivazione della scelta dell'idoneo, nonché dalla relazione riassuntiva dei lavori svolti.

La Commissione, conclusi i lavori, consegna al Responsabile del procedimento gli atti concorsuali in plico chiuso e sigillato con l'apposizione delle firme di tutti i commissari sui lembi di chiusura.

La relazione riassuntiva dei lavori svolti con annessi i giudizi è pubblicata per via telematica sul sito Web dell'Università di Pavia nella pagina del Servizio gestione personale docente.

La Commissione giudicatrice deve concludere la procedura selettiva entro 6 mesi dall'emanazione del decreto di nomina.

Art. 9 Accertamento della regolarità degli atti

Il Rettore accerta, con proprio decreto, entro trenta giorni dalla consegna, la regolarità formale degli atti, dandone comunicazione ai candidati.

Nel caso in cui riscontri irregolarità, il Rettore, entro il predetto termine, rinvia con provvedimento motivato gli atti alla Commissione per la regolarizzazione, stabilendone il termine.

Il Dipartimento formula la proposta di chiamata con voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di prima e seconda fascia che viene approvata dal Consiglio di Amministrazione.

Entro 30 giorni dalla delibera del Consiglio di Amministrazione di approvazione della proposta di chiamata, il soggetto individuato, è invitato, mediante raccomandata con ricevuta di ritorno, a stipulare il contratto di lavoro per la cui validità è richiesta la forma scritta.

Il contratto dovrà essere sottoscritto entro i 30 giorni successivi al ricevimento della comunicazione suddetta.

Art. 10 Restituzione dei documenti e delle pubblicazioni

I candidati possono richiedere la restituzione della documentazione presentata in uno dei seguenti modi:

- a) contestualmente alla domanda di partecipazione alla selezione
oppure
- b) entro tre mesi dall'espletamento della procedura stessa.

Nel secondo caso, trascorso il termine, l'Università non è più responsabile della conservazione e restituzione della documentazione.

In entrambi i casi sopraccitati, ai fini della restituzione delle pubblicazioni, a titolo rimborso spese, i candidati dovranno effettuare un versamento di 7,00= Euro utilizzando la seguente modalità ed indicando come causale "Restituzione pubblicazioni":

conto corrente bancario n. 46566 con le seguenti coordinate bancarie: ABI 03111 – CAB 11300 – IBAN "IT 38 H 03111 11300 000000046566" - intestato a "Tesoreria dell'Università degli Studi di Pavia" – UBI BANCA – Sede di Pavia;
per bonifici dall'estero: SWIFT "BLOPIT22776".

Alla richiesta di restituzione dovrà essere allegata la fotocopia della ricevuta attestante l'avvenuto versamento.

I candidati, inoltre, potranno ritirare senza aggravio di spesa, personalmente o a mezzo delegato il plico delle pubblicazioni recandosi presso la sede del Servizio gestione personale docente – Via Mentana, 4 – Pavia.

La restituzione sarà effettuata sei mesi dopo la conclusione della procedura, salvo eventuale contenzioso in atto.

Art. 11 Rapporto di lavoro e clausole contrattuali

L'idoneo della selezione instaura con l'Università degli Studi di Pavia un rapporto di lavoro a tempo determinato mediante la stipula di un contratto di diritto privato di natura subordinata regolato dagli artt. 2 e seguenti del regolamento d'Ateneo emanato con D.R. n. 1162-2011 del 31 maggio 2011 e s.m.i. citato in premessa e pubblicato sul sito Web dell'Università di Pavia.

La competenza disciplinare è regolata dall'art.10 della Legge 240/2010.

Art. 12 Presentazione Documenti

L'idoneo della selezione dovrà presentare al Servizio Gestione Personale Docente, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, tutta la documentazione richiesta ai sensi della normativa vigente per l'instaurazione di un rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato, con compiti di ricerca e di didattica.

Art. 13 Trattamento Economico e Previdenziale

Il trattamento economico derivante dalla stipula del contratto in parola, comprensivo del rateo di tredicesima, per tutta la durata del contratto è pari al trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo pieno.

Il trattamento annuo lordo non è soggetto né ad indicizzazioni né a rivalutazioni.

Ai ricercatori a tempo determinato non si applicano le progressioni economiche e di carriera previste per i ricercatori a tempo indeterminato.

Il rapporto di lavoro che si instaura tra l'Università degli Studi di Pavia ed il ricercatore a tempo determinato è regolato dalle disposizioni vigenti in materia, anche per quanto attiene il trattamento fiscale, assistenziale e previdenziale previsto per i redditi da lavoro dipendente.

L'Università provvede altresì alla copertura assicurativa relativa ai rischi da infortunio ed alla responsabilità civile.

Art. 14 Informazioni sul trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679, l'Università degli Studi di Pavia, in qualità di Titolare, informa i candidati che i dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso o comunque acquisiti a tal fine è finalizzato all'espletamento delle attività concorsuali ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento concorsuale, anche da parte della commissione giudicatrice, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi, nel rispetto delle condizioni di liceità previste dal Regolamento (UE) 2016/679. Il conferimento di tali dati è necessario per verificare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli, e la loro mancata indicazione può precludere tale verifica con conseguente esclusione dalla procedura. Le graduatorie saranno pubblicate secondo la normativa vigente. I dati saranno trattati per tutta la durata della procedura conformemente al principio di necessità di trattamento e saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. Gli interessati hanno il diritto di ottenere dall'Università, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (art. 15 e ss. del Regolamento). L'apposita istanza è presentata al Titolare, anche per tramite del Responsabile Protezione Dati (C.so Strada Nuova n. 65, 27100 Pavia, PEC amministrazione-centrale@certunipv.it, email: privacy@unipv.it). Ulteriori informazioni sono disponibili alla pagina <http://privacy.unipv.it/>

Si informa che nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet istituzionale ai sensi del D. Lgs 33/2013 e ss.mm.ii, nel rispetto dei vincoli imposti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali e dei principi di necessità, pertinenza e non eccedenza, verranno pubblicati il nome, il cognome, il dipartimento di afferenza, il ruolo, il regime di impegno, la data di inizio e fine del contratto e il compenso del soggetto risultato vincitore della procedura in oggetto.



Servizio Gestione Personale Docente

Art. 15
Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento di selezione del presente bando è la Sig.ra Elena Racca - Area amministrativa-gestionale - Servizio Gestione Personale Docente – Gestione Concorsi Personale Docente di questa Università - Tel. 0382/984978-4934-4960 - e-mail servizio.personaledocente@unipv.it, che potrà essere sostituita in caso di assenza o impedimento dalla Dott.ssa Chiara Malagori – Area amministrativo-gestionale – Servizio gestione personale docente di questa Università.

Art. 16
Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando valgono, in quanto applicabili, le disposizioni vigenti, con particolare riferimento alle disposizioni citate nelle premesse del presente decreto.

Pavia, data del protocollo

IL RETTORE
Fabio RUGGE
(documento firmato digitalmente)

LB/IB/er